

un personaggio protagonista
della storia ascolana e picena:

Francesco Cimica

Oltre cento gli invitati ad una simpatica e riuscita riunione conviviale, in un noto locale ascolano. Intorno alla tavola sapientemente imbandita, gli «Accademici» del Vino della Marca, i componenti del «Club dell'Amicizia» e alcuni membri della «Comunità Musicale Picena» che hanno ravvivato la giornata con l'esecuzione di brani musicali d'altri tempi, accompagnando anche i cori dei presenti. Nell'atmosfera di serena distensione, e fraterna amicizia, non sono mancati, infatti, canti e cori. Ne è venuto fuori un incontro simpatico e brioso, con brindisi augurali, qualche discorsetto e tanti, tanti reciproci auguri. Il «menu» - per una volta almeno - è passato in second'ordine ...

Al centro delle attenzioni, non poteva non essere l'ing. Francesco Cimica il cui nome ricorre in tutti gli ambienti della vi-



ta sociale, imprenditoriale, culturale di Ascoli e della sua provincia. La notorietà e la stima che seguono l'ing. Cimica anche in campo nazionale, hanno innalzato su un piedistallo più alto questo personaggio che ha fatto, e continua a fare, la storia di Ascoli. Nel corso degli anni, e sempre di più, l'ing. Francesco Cimica ha accresciuto la sua figura di valente professionista, fino ai massimi livelli della vita pubblica. Ha acquisito meriti nel campo del lavoro per l'impegno, la capacità, la serietà e la professionalità, mai venute meno.

Un rapidissimo curriculum-vitae. Cimica ha iniziato la sua brillante carriera professionale da insegnante presso l'Istituto Tecnico di Ascoli (insegnava scienza delle costruzioni). Contemporaneamente era direttore delle tranvie Castel di Lama-Offida. Nel 1936 divenne ingegnere capo dell'Amministrazione provinciale. Diresse numerosi ed importanti lavori. Possiamo ricordare, fra i tanti, la costruzione del nuovo Istituto Tecnico per Geometri in via delle Torri, il progetto della Caserma dei Vigili del fuoco a S. Benedetto, il ponte sul fiume Chienti, il ponte sulla strada interprovinciale sul Castellano, l'ammodernamento e depolverizzazione dell'intero sistema viario provinciale, la ricostruzione di manufatti distrutti dalla guerra. E poi ancora numerosi edifici privati nonché la Molini e Pastifici. Durante la guerra fu comandante dei Vigili del Fuoco.

Uomo di molteplici interessi, l'ing.